

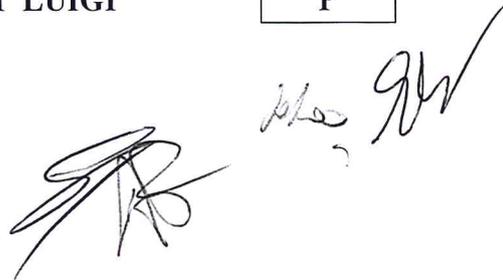
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ratifica approvazione delle Nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri modalità del processo di convenzionamento con gli enti in possesso dei titoli abilitativi di cui al Regolamento Regionale n. 4/14. Variazione di Bilancio di previsione 2016 - 2018 annualità 2016 e 2017. (allegati: parere del Collegio dei Revisori e deliberazione di G.C. n.630 del 21.10.2016 con i poteri del Consiglio).

L'anno duemilasedici il giorno 18 del mese di novembre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO	P		
de MAGISTRIS LUIGI			
1) ANDREOZZI ROSARIO	P	21) LEBRO DAVID	P
2) ARIENZO FEDERICO	P	22) LETTIERI GIOVANNI	Assente
3) BISMUTO LAURA	P	23) MADONNA SALVATORE	Assente
4) BRAMBILLA MATTEO	P	24) MENNA LUCIA FRANCESCA	P
5) BUONO STEFANO	P	25) MIRRA MANUELA	P
6) CANIGLIA MARIA	P	26) MUNDO GABRIELE	P
7) CAPASSO ELPIDIO	P	27) NONNO MARCO	P
8) CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28) PACE SALVATORE	P
9) CECERE CLAUDIO	P	29) PALMIERI DOMENICO	Assente
10) COCCIA ELENA	Assente	30) QUAGLIETTA ALESSIA	P
11) COPPETO MARIO	P	31) RINALDI PIETRO	P
12) DE MAJO ELEONORA	P	32) SANTORO ANDREA	P
13) ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE	P
14) FELACO LUIGI	P	34) SIMEONE GAETANO	P
15) FREZZA FULVIO	P	35) SOLOMBRINO VINCENZO	Assente
16) FUCITO ALESSANDRO	P	36) TRONCONE GAETANO	P
17) GAUDINI MARCO	P	37) ULLETO ANNA	P
18) GUANGI SALVATORE	P	38) VALENTE VALERIA	P
19) LANGELLA CIRO	P	39) VERNETTI FRANCESCO	P
20) LANZOTTI STANISLAO	P	40) ZIMBALDI LUIGI	P



Presiede la riunione il Presidente Fucito Alessandro

In grado di prima convocazione ed in proseguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Il Presidente, pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.630 del 21.10.2016 con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 avente ad oggetto: Approvazione delle Nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri modalità del processo di convenzionamento con gli enti in possesso dei titoli abilitativi di cui al Regolamento Regionale n. 4/14. Variazione di Bilancio di previsione 2016 - 2018 annualità 2016 e 2017.

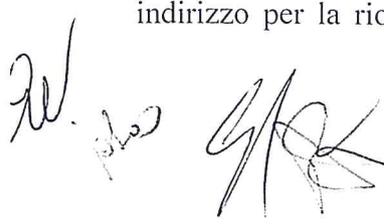
Il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio e al Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso parere favorevole.

Il Presidente fa presente che a seguito della proposta della consigliera Valente si è anticipato la discussione della delibera in esame, rendendo un dibattito più organico delle delibere relative al settore del Welfare. Pertanto la pregiudiziale presentata dalla consigliera Valente relativa "*alle nuove linee di indirizzo di riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare*" è stata discussa e respinta e il dibattito generale è stato svolto congiuntamente alla delibera di G.C. n. 589 del 07.10.2016 e riportato nella stessa.

Il Presidente pone in votazione di G.C. n. 630 del 21.10.2016, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.34 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario di P.D., Forza Italia, Prima Napoli, dei consiglieri Santoro, Ulleto e l'astensione del movimento cinque stelle

RATIFICA

la delibera di G.C. n. 630 del 21.10.2016 avente ad oggetto: approvazione delle Nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le



persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri modalità del processo di convenzionamento con gli enti in possesso dei titoli abilitativi di cui al Regolamento Regionale n. 4/14. Variazione di Bilancio di previsione 2016 - 2018 annualità 2016 e 2017.

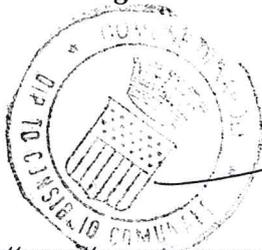
Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n. 630 del 21.10.2016 con i poteri del Consiglio, composta da n.16 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.9, separatamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Scalza
Il Dirigente
Dot.ssa E. Barbati



Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale

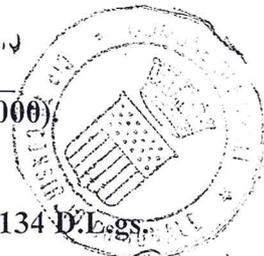
Alessandro Fucito

Il Vicesegretario Generale

dr. Francesco Maida

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 28 NOV/2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.vo 267/2000 è comunicato con nota n. 923588 del 21/11/2016 a:

Am. Goebel Dott. no Chiuffo Dott. no Chiuffo (Sov. Pol. Giud.)

Dott. Seole

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione consiliare n. 21 del 18/11/2016.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 30 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 21 DEL 18/11/2016

PG/2016/94130
DEL 16. 11. 2016



dott. Salerno
hw

Collegio Revisori dei conti

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
- Al Sig. Assessore al Bilancio e Programmazione
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Sig. Assessore al Welfare
- Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

LORO SEDI

OGGETTO: *Deliberazione di G.C. n. 630 del 21/10/2016, avente ad oggetto "Approvazione delle Nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri di modalità del processo di convenzionamento con gli enti in possesso dei titoli abilitativi di cui al Regolamento Regionale n.4/2014. Coi poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000, variazione di bilancio di Previsione triennale 2016/2018 – annualità 2016 e 2017".*

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA

1

 COMUNE DI NAPOLI Collegio Revisori dei Conti	
--	--

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 16 NOVEMBRE 2016

OGGETTO: *Deliberazione di G.C. n. 630 del 21/10/2016, avente ad oggetto “Approvazione delle Nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri di modalità del processo di convenzionamento con gli enti in possesso dei titoli abilitativi di cui al Regolamento Regionale n.4/2014. Coi poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000, variazione di bilancio di Previsione triennale 2016/2018 – annualità 2016 e 2017”.*

L'anno duemilasedici, il giorno 16 del mese di novembre, alle ore 13:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

<i>dr. Nicola GIULIANO</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe CRISCUOLO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe RIELLO</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto, da sottoporre al Consiglio Comunale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- *vista la relazione del dirigente del Servizio Politiche di inclusione Sociale, con la quale si propone una variazione al bilancio di previsione 2016/2018 – annualità 2016 e 2017 - per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'attività dei Servizi Sociali denominati “Interventi di sostegno alla domiciliarità”;*
- *lette le osservazioni del dirigente del Servizio Bilancio, dr. Luigi Filace;*
- *visto il parere di Regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale in termini di “favorevole”;*
- *lette le osservazioni del Segretario generale;*

RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- *D.L. n. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012, in materia di finanze e funzionamento degli enti territoriali, con riferimento alla procedura di Riequilibrio Finanziario per gli enti in situazione di disavanzo e, in particolare, le disposizioni introdotte dall'art. 243 bis, comma 8, lettera f) del TUEL, secondo cui l'ente che aderisce alla procedura di*



Collegio Revisori dei Conti

riequilibrio” è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e della società partecipati e relativi costi ed oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

- *D.Lgs. 175/2016 (individuazione dei criteri attraverso i quali addivenire ad una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e delle società partecipate);*
- *le Deliberazioni di C.C. n. 58/2012 e n. 3/2013 rispettivamente di adesione e successiva approvazione del Piano di Riequilibrio;*
- *Vista la Deliberazione di C.C. n. 13 del 05/08/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018;*
- *vista Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, Legge 8 novembre 2000, n.328;*

CONSIDERATO CHE,

- *la L.R. n. 11/2007, art. 5, individua il Servizio di Assistenza domiciliare tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali;*
- *che la richiesta di variazione in bilancio così come proposta coinvolge diversi interventi nell'ambito dei Servizi Sociali;*
- *che è prevista la compartecipazione degli utenti anche al costo del servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale;*
- *considerato, altresì, che nelle more dell'approvazione delle nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del servizio di assistenza domiciliare per le persone anziane e disabili residenti nell'ambito del territorio cittadino, occorre prorogare le convenzioni in essere di ulteriori quattro mesi - novembre 2016-febbraio 2017- al fine di garantire la continuità del servizio la cui spesa viene quantificata in € 749.981,26*



Collegio Revisori dei Conti

per l'anno 2016 ed € 749.981,26 per i mesi gennaio-febbraio 2017;

- *al fine di perseguire economie procedurali e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento, le nuove convenzioni avranno durata annuale, tranne che per l'anno 2017, conformemente all'attuale disponibilità dei fondi, quantificata in € 3.783.565,80 IVA inclusa al 5%, nel corso del quale le stesse avranno durata di mesi 10 (marzo-dicembre 2017);*
- *vista la Legge Regionale, n. 11/2007 e ss.mm.ii., art. 20, comma 4, art. 21, che prevedono il Piano di Zona come strumento di programmazione sociale definendo altresì i principi di indirizzo e coordinamento;*
- *visto che il Piano di Zona è stato approvato con Deliberazione GRC n. 869 del 29/12/2015 (III Piano Sociale Regionale), con la quale le relative spese costituiscono un obbligo per l'Amministrazione comunale oltre a configurarsi quale corrispettivo per un servizio essenziale indispensabile reso in favore di cittadini svantaggiati;*

TENUTO CONTO

- *della variazione di Bilancio 2016/2018, per le annualità 2016 e 2017, rispettivamente per € 749.981,26 e per € 3.209.862,63;*

IL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla Deliberazione di G.C. n. 630 del 21/10/2016.

Napoli, 16 novembre 2016.

Il Collegio dei Revisori

660 ~~Alto Formale~~ del 21/10/16
21/10/16 prop. 12774 N.E.



20 OTT. 2016
IZ 790

DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE - CITTA' SOLIDALE
ASSESSORATO AL WELFARE

COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA **ORIGINALE**
Proposta di delibera prot. N° 13 del 20/10/2016

Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 630,

OGGETTO: Approvazione delle Nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione d Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri modalità del processo di convenzionamento con gli enti in possesso dei titoli abilitativi di cui al Regolamen Regionale n.4/14.

Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000, variazione di Bilancio di previsione 2016 2018 - annualità 2016 e 2017.

Il giorno 21 OTT. 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de **MAGISTRIS**

P

ASSESSORI:

Raffaele **DEL GIUDICE**

P

Roberta **GAETA**

P

Ciro **BORRIELLO**

P

Salvatore **PALMA**

P

Mario **CALABRESE**

ASSENTE

Annamaria **PALMIERI**

P

Alessandra **CLEMENTE**

ASSENTE

Enrico **PANINI**

ASSENTE

Gaetano **DANIELE**

ASSENTE

Carmine **PISCOPO**

P

Daniela **VILLANI**

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSELENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DR. FRANCESCO PAIDA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

5
Vice Segretario Generale
[Signature]

2

PREMESSO

- che in data 29 Aprile 2014 è entrato in vigore il Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4, di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n.11 "LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328", in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari;
- che il Regolamento Regionale n. 4/2014 ha abrogato il Regolamento Regionale n. 16/09 e ha provveduto a disciplinare le procedure, le condizioni, i requisiti comuni ed i criteri di qualità per l'esercizio dei servizi del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- che l'autorizzazione al funzionamento e la Segnalazione Certificata di Inizio Attività sono i titoli abilitativi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2014 per l'esercizio dei servizi residenziali, semi-residenziali, territoriali e domiciliari e che tali titoli abilitativi vengono rilasciati dall'Amministrazione comunale territorialmente competente;
- che l'accREDITamento costituisce un requisito indispensabile affinché i servizi abilitati possano ricevere finanziamenti da parte del Comune di Napoli e di altri enti pubblici, pur non obbligando gli stessi enti ad instaurare rapporti contrattuali con i soggetti accreditati.
- che la Giunta regionale della Campania ha approvato con deliberazione n.107 del 23/04/2014, il Catalogo dei servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari in attuazione del Regolamento regionale 4/2014
- che nella sezione A del Catalogo vengono definiti gli standard e i requisiti specifici di funzionamento dei servizi residenziali e semi residenziali e nella sezione B, gli standard e i requisiti specifici di funzionamento dei servizi territoriali e domiciliari;
- che a seguito dell'adozione da parte della Regione Campania del Regolamento, il Comune di Napoli ha proceduto a implementare tali disposizioni, individuando i procedimenti ed i soggetti per l'attuazione di quanto disposto e adeguando progressivamente il sistema di offerta a quanto previsto dalla normativa regionale;

CONSIDERATO

- Che ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. g) della Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", è prevista la realizzazione di interventi per le persone anziane e disabili finalizzati a consentire la permanenza presso il proprio domicilio, sottolineando che gli stessi rientrano tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio cittadino;
- che, allo stesso modo la Legge Regionale n.11/2007 "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328*" all'articolo 5 individua il Servizio di Assistenza Domiciliare tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali;
- che, in tal senso, con l'approvazione del Piano Sociale di Zona 2013/2015 terza annualità adottato con Deliberazione n. 770 del 30/10/2015, la Giunta Municipale ha stabilito di dare continuità al Servizio di Assistenza Domiciliare al fine di garantire alle persone disabili, anziane e in condizioni di fragilità e marginalità estrema le prestazioni necessarie a tutelare il loro diritto ad una vita dignitosa e sostenibile nel proprio ambiente di vita;
- che tale servizio si è andato a strutturare nel corso degli anni con un forte radicamento territoriale;

6

Il Vicesegretario Generale
[Signature]

- che per l'accesso al servizio e il case management sono attive nelle dieci Municipalità cittadine le Unità di valutazione Integrate, team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze di pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi, e le Porte Uniche di Accesso, punto di raccolta di tutte le proposte d'accesso e organismi deputati al conseguente raccordo funzionale tra i diversi soggetti componenti la rete del sistema integrato delle prestazioni;
- che si rende dunque necessario avviare un complessivo e articolato processo finalizzato a strutturare poli di offerta diffusi sul territorio con un modello di intervento unitario, rafforzando la funzione delle Unità di valutazione integrate e delle porte uniche di accesso;

3

PRESO ATTO

- che la legge regionale n.11/2207, all'articolo 53 recante "Compartecipazione al costo" prevede che i comuni garantiscano l'accesso prioritario ai servizi dei soggetti in condizioni di povertà o con limitata autonomia e che per la definizione di tali condizioni si attengano alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 ed ai contenuti del piano di zona.
- Che con Deliberazione n. 26 del 26.06.2013 il Consiglio Comunale ha provveduto all'approvazione del Regolamento in materia di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti alle prestazioni sociali e sociosanitarie;
- che la nominata Deliberazione prevedeva che, in prima istanza, il Regolamento venisse applicato esclusivamente alle prestazioni sociosanitarie di cui alla DGRC 50/12 demandando a successivi atti l'estensione della compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi sociali;
- che, pertanto, tale sistema è già in vigore per gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata;
- che il sistema integrato delle Cure Domiciliari (Si. Cu.D) realizzato nella città di Napoli dal 2003, rappresenta una delle esperienze più significative nel campo dell'integrazione sociosanitaria, dal momento che ha permesso la sperimentazione di modelli organizzativi e operativi molto avanzati e nello stesso tempo ha consentito ai cittadini di fruire di un servizio integrato e particolarmente rilevante per la sua complessità.
- Che tale sistema pur offrendo prestazioni differenziate e specialistiche costituisce un servizio unitario e globale, organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza.
- che l'erogazione dei servizi e delle prestazioni, cui mira la programmazione delle politiche sociali, si ispira a principi di equità, imparzialità, pari opportunità, trasparenza ed omogeneità di trattamento, cioè a quei principi costituzionali che garantiscono a tutti i cittadini, che ne facciano richiesta, il diritto a servizi e prestazioni di carattere individuale, a fronte di una partecipazione alla spesa commisurata alla capacità economico-reddituale del singolo.;
- che con Deliberazione n. 80 del 21/12/2015, il Consiglio Comunale ha provveduto all'approvazione di apposite "Indicazioni per l'estensione della compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare socio-assistenziale";
- che in tal senso si rende necessario avviare l'estensione della compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi sociali al Servizio di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale;
- che con Delibera n.372 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n.49 del 10 agosto 2015, la Giunta regionale della Campania ha provveduto alla determinazione delle tariffe relative ai

ca

il Vice Segretario Generale

76

[Handwritten signature]

servizi residenziali e semi residenziali di cui al catalogo dei Servizi adottato con DGRC n.107 del 23/04/2014. 4

- che la nominata Deliberazione non contempla le prestazioni Domiciliari;
- si rende necessario provvedere alla determinazione del Costo Unitario del Servizio utile a definire il costo a carico dell'utente in maniera unitari per tutto il territorio cittadino al fine di non ingenerare iniquità nel sistema contributivo;
- che tale costo, sulla base dell'analisi effettuate nella tabella allegata (All. n.2), a partire dal costo orario medio del servizio, può essere determinato un importo orario onnicomprensivo (IVA esclusa) pari ad € 18,80;

ATTESO

- Che con Comunicato del 14 settembre 2016, il Presidente dell'ANAC ha richiamato, per l'affidamento di servizi sociali, il rispetto dei principi di concorrenza e non discriminazione che impone l'adozione di accorgimenti che consentano la massima partecipazione degli operatori economici alle procedure di affidamento, non precludendo la partecipazione alle procedure di affidamento degli operatori che, pur difettando delle capacità richieste per svolgere l'intera prestazione prevista dal bando di gara, avrebbero i requisiti necessari a eseguire parte dei servizi richiesti;
- che in tal senso ribadisce la necessità che le stazioni appaltanti provvedano alla suddivisione dell'appalto in lotti funzionali o prestazionali, rammentando l'obbligo statuito in tal senso dall'art. 51 del d.lgs. 50/2016;
- che con Delibera n. 966 del 14/09/2016, il Presidente dell'ANAC, ha ribadito che i principi affermati nella delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Linee guida per l'affidamento di servizi sociali" possono ritenersi validi anche in vigore del d.lgs. 50/2016, sebbene essa sia stata adottata sotto il vigore del d.lgs. 163/2006 e che la scelta del modello di erogazione dei servizi alla persona è rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione procedente, che ben può scegliere di ricorrere al convenzionamento, basato sul modello dell'accreditamento;
- che in tal senso il nominato provvedimento ribadisce la possibilità del ricorso ad un modello di accreditamento caratterizzato dalla limitazione nel numero dei soggetti accreditabili, in base al fabbisogno registrato dall'Amministrazione, in possesso di ulteriori standard di qualità fissati;
- che a tal fine si richiama la necessità di adottare forme di pubblicità idonee a rendere trasparente l'operato del Comune e contemporaneamente, a consentire a tutti i soggetti interessati in possesso dei requisiti richiesti l'iscrizione de qua e che la selezione debba avvenire garantendo adeguati livelli di trasparenza, previa valutazione dei requisiti di onorabilità e di capacità professionale e tecnica adeguati rispetto allo scopo da raggiungere, proporzionali rispetto alle prestazioni da erogare;

PRESO ATTO

- che le attuali convenzioni per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare si concluderanno nel corrente mese di ottobre;
- che per i motivi esposti risulta indispensabile garantire la continuità delle prestazioni che sostengono le persone anziane e disabili nella permanenza presso il proprio domicilio evitando il ricorso all'istituzionalizzazione;
- che con Disposizione del Direttore Generale n. 33/2014 sono state adottate le Linee di indirizzo per l'applicazione del nuovo regolamento regionale 4/2014 e individuate e

8
Il Vice Segretario Generale



definite le modalità per la presentazione delle richieste di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento da parte degli enti interessati;

- che, sulla scorta delle modalità operative sperimentate, si ritiene necessario apportare alcune modifiche alle *Linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri e modalità del processo di convenzionamento con gli enti autorizzati nel territorio cittadino* adottate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 969 del 22/12/2014;
- che, in tal senso, si ritiene necessario avviare il processo finalizzato a riqualificare e rivedere le modalità di offerta de servizio da erogarsi mediante il convenzionamento con Enti in possesso del titolo abilitativo previsto dal vigente regolamento regionale;
- che per i motivi esposti, in considerazione della scadenza ravvicinata non compatibile con i tempi della procedura è necessario garantire la continuità del servizio per un periodo ulteriore di almeno quattro mesi;
- che l'urgenza, come sopra argomentato, scaturisce dalla particolare configurazione delle attività finalizzate a garantire diritti della persona e a sostenerla nei suoi bisogni rispetto ai quali occorre fornire risposte tempestive ed adeguate, nonché stabili e continuative;

RITENUTO

- Che le nuove Linee di Indirizzo debbano contenere gli elementi utili a definire il sistema di convenzionamento, i requisiti e i criteri di priorità per l'individuazione degli enti con i quali stipulare le convenzioni, le prestazioni richieste e le caratteristiche del servizio, i corrispettivi delle prestazioni;
- che con successivi atti gestionali saranno definiti nel dettaglio le procedure per la presentazione delle richieste di convenzionamento, gli indicatori e i parametri per la valutazione dei requisiti di qualità, lo schema di convenzione da sottoscrivere e saranno individuate le risorse economiche necessarie;
- che debbano dunque essere approvate le *Nuove Linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri e modalità del processo di convenzionamento con gli enti autorizzati nel territorio cittadino*, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO OPPORTUNO

- al fine di perseguire economie procedimentali e migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, stipulare convenzioni di durata annuale da attivare, sulla base delle risorse effettivamente disponibili, a seguito di apposita lettera di incarico che, stabilisca il periodo di attivazione e il numero massimo di ore da erogare;
- sulla base della attuale disponibilità di fondi attivare le nuove convenzioni con lettere di incarico per un periodo di dieci mesi nell'anno 2017;

EVIDENZIATO

- che, sulla scorta del costo unitario determinato e del monte ore medio mensile la somma occorrente presunta per la stipula di n.10 convenzioni con lettera di incarico di una durata di dieci mesi è pari ad € 3.603.396,00 al netto dell'IVA ed €3.783.565,80 inclusa IVA al 5% (Tabella Allegato n.4);
- che la somma occorrente per la proroga tecnica delle attuali convenzioni agli stessi patti e condizioni, garantendo l'attuale standard di ore mensili, per un periodo di quattro mesi è

9
Il Vice Segretario Generale

pari ad € 1.428.535,72 al netto dell'IVA ed € 1.499.962,51 inclusa IVA al 5%(Tabella All. n.3), tale somma graverà per € 749.981,26 sul 2016 e per € 749.981,26;

- che con Deliberazione n. 13 del 5/08/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018;
- con Deliberazione n. 589 del 7 ottobre 2016 la Giunta Comunale, al fine di garantire la continuità dei servizi sociali riconducibili ai Livelli essenziali di assistenza previsti all'articolo 5 della Legge Regionale 11/2007 le cui spese costituiscono un obbligo per l'Amministrazione Comunale oltre a configurarsi quale corrispettivo di un servizio essenziale e indispensabile reso in favore di cittadini svantaggiati, ha provveduto tra l'altro:
 1. con i poteri del Consiglio, alle opportune variazioni del Bilancio di previsione 2016/2018 - annualità 2016;
 2. ad autorizzare i Dirigenti competenti ad assumere gli impegni di spesa necessari per l'importo complessivo pari € 5.679.210,42

DATO ATTO

- che il nominato intervento trova copertura economica, nel bilancio 2016/2018, come di seguito indicato:

Annualità 2016

€ 191.090,65 sul capitolo 132221/0 denominato "INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE DISABILI" Codice di Bilancio 12.02-1.03.02.15.009

€ 558.890,61 sul capitolo 122753/0 denominato "COMPARTECIPAZIONE COMUNALE ALLA SPESA SOCIOSANITARIA" Codice di Bilancio 12.07-1.03.02.15.008

€ 1.184.887,11 sul capitolo 102844/1 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZI AREA DI PRIORITA' RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE - ENTRATA CAP. 202844" Codice di Bilancio 12.04-1.03.02.15.999 (FONDO REGIONALE 2016)

€ 138.797,32 sul capitolo 102842/4 - denominato "ACQUISTO DI SERVIZI AREA PRIORITA' RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE - FINANZIATO FONDO NAZIONALE PIANO SOCIALE DI ZONA LEGGE 328/2000- VINCOLO ENTRATA CAP 202841/2 Codice di Bilancio - 12.04-1.03.02.15.999 (FNPS 2015)

Annualità 2017

€ 1.250.000,00 sul capitolo 132221/0 denominato "INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE DISABILI" Codice di Bilancio 12.02-1.03.02.15.009

€ 1.459.862,63 sul capitolo 122753/0 denominato "COMPARTECIPAZIONE COMUNALE ALLA SPESA SOCIOSANITARIA" Codice di Bilancio 12.07-1.03.02.15.008

€ 500.000,00 sul capitolo 129820 denominato "Interventi per le persone Disabili" Codice di Bilancio 12.02-1.03.02.15.008

- Che si rende necessario la seguente Variazione di Bilancio per ricondurre l'intervento in discorso sulla missione 12 programma 4, come indicato nei seguenti due prospetti relativi alle due annualità interessate:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	STANZIAMENTO 2016
12	2	1	- € 191.090,65
12	7	1	- € 558.890,61
12	4	1	+ € 749.981,26

V. Vico Segretario Comunale

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	STANZIAMENTO 2017
12	2	1	- € 1.250.000,00
12	7	1	- € 1.459.862,63
12	2	1	- € 500.000,00
12	4	1	+ € 3.209.862,63

7

La denominazione per l'intervento in discorso è "INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'"

Si allega -quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 8 pagine, progressivamente numerate:

1. *Nuove Linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri e modalità del processo di convenzionamento con gli enti autorizzati nel territorio cittadino;*
2. *Tabella per la determinazione del costo unitario orario del servizio (All.2)*
3. *Tabella costi Proroga tecnica per quattro mesi (All.3)*
4. *Tabella costi Nuova Procedura di convenzionamento per dieci mesi (All.3)*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente
 Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città solidale
 dott.ssa Giulietta Chieffo

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Approvare le *Linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri e modalità del processo di convenzionamento con gli enti autorizzati nel territorio cittadino;*
2. Avviare l'estensione della compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi sociali - secondo le modalità previste dalla Deliberazione di C.C. n. 26 del 26.06.2013 e n.80 del 21/12/2015 - al Servizio di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale; entrata prevista nel bilancio 2016-2018 al Titolo 3 Tipologia 5 (Categoria 2 - capitolo 305115).
3. Definire, quale Costo Unitario del Servizio utile a definire il costo a carico dell'utente, sulla base dell'analisi effettuate nella tabella allegata (All. n.2) l'importo orario onnicomprensivo (IVA esclusa) pari ad € 18,80
4. Avviare il processo finalizzato a riqualificare e rivedere le modalità di offerta de servizio da erogarsi mediante il convenzionamento con Enti in possesso del titolo abilitativo previsto dal vigente regolamento regionale;
5. Stabilire che l'Amministrazione provvederà alla stipula di convenzioni con n.10 Poli di Offerta territoriali corrispondenti alle Unità di Valutazione Integrate e alle Porte uniche di accesso territoriali, al fine di garantire una coerente ed efficace governance del servizio, in considerazione dei molti attori coinvolti;
6. Stabilire che, al fine di garantire, il rispetto dei principi di concorrenza e non discriminazione nonché la massima partecipazione alle procedure di affidamento, ciascun operatore economico possa partecipare alla selezione per più lotti ma stipulare convenzioni per un numero massimo di due Poli;
7. In considerazione dell'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more del reperimento di nuovi contraenti e vista la giurisprudenza consolidata in materia, ricorrere ad una "proroga tecnica" quale rimedio di natura eccezionale finalizzato ad assicurare la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità, nelle more della stipula del nuovo

Il Vice Segretario Generale

contratto (Deliberazione ANAC n. 36 del 10/9/2008) per un periodo stimato in quattro mesi;

8. Adottare, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 4 D. Lgs. 267/2000, e salva la successiva ratifica di quest'ultimo, la seguente variazione di bilancio 2016/2018 pe le annualità 2016 e 2017 come di seguito indicato:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	STANZIAMENTO 2016
12	2	1	- € 191.090,65
12	7	1	- € 558.890,61
12	4	1	+ € 749.981,26

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	STANZIAMENTO 2017
12	2	1	- € 1.250.000,00
12	7	1	- € 1.459.862,63
12	2	1	- € 500.000,00
12	4	1	+ € 3.209.862,63

La denominazione per l'intervento in discorso è "INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'"

9. Dare mandato al Dirigente competente per l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari alla definizione nel dettaglio delle procedure per la presentazione delle richieste di convenzionamento, degli indicatori e dei parametri per la valutazione dei requisiti di qualità, dello schema di convenzione da sottoscrivere;
10. Autorizzare il Dirigente del Servizio Inclusione sociale - Città Solidale ad assumere con propria Determinazione gli impegni di spesa necessari alla realizzazione delle attività indicate.
11. Dare atto che sussiste il presupposto dell'urgenza di cui all'art 42 comma 4 del D. Lgs n. 267/2000.
12. Il presente provvedimento deve essere ratificato dal Consiglio Comunale nei termini previsti dagli articoli 42 e 175 del D. Lgs 267/2000.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE
Dr. Giulietta Chieffo

L'ASSESSORE AL WELFARE
d.ssa Roberta Gaeta

Visto:
DIRETTORE CENTRALE
Dr.ssa Giulietta Chieffo

Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato
a Vice Segretario Comunale

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 630 del 21/10/2016

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica ;

Letto il parere di regolarità contabile ;

Lette le osservazioni del Vicesegretario Generale;

Ritenuto necessario garantire la continuità del servizio in questione; attesa la diretta implicazione sui diritti della persona e dell'esigenza di sostenerla nei suoi bisogni immediati.

Con voti UNANIMI adotta la proposta, modificando il punto 7) del deliberato, nel senso di ribadire l'esigenza della prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità, rientrando la scelta della procedura da adottare nell'attività di gestione, ai sensi dell' articolo 107 del D.Lgs. 267/2000, di competenza dirigenziale.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

*IL VICESEGRETARIO
GENERALE*



10

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 20 OTTOBRE 2016 AVENTE AD OGGETTO:

Il Dirigente del Servizio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: Approvazione delle Nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei Criteri e modalità del processo di convenzionamento con gli enti autorizzati nel territorio cittadino
Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000, variazione di Bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016 e 2017.

Favorevole

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città solidale
d.ssa G. Chieffo

Addi... 20-10-2016

Pervenuta in Ragioneria Generale il 20 OTT. 2016 Prot. 13190

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.P.A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Bilancio

11

Servizio Politiche Inclusionione sociale

Protocollo proposta di deliberazione IZ 790 del 20.10.2016

OGGETTO: Approvazione delle nuove linee di indirizzo omissis.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 5 Agosto 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 – 2018;

che

- L'Ente risulta in disavanzo per la adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 ter TUEL;
- L'Ente ha registrato un ulteriore disavanzo per la operazione straordinaria di riaccertamento dei residui attivi e passivi art. 3 D.lgs 126/2014;
- L'Ente resta obbligato alla riduzione progressiva delle spese codificate nell'intervento "03" attualmente inserite nel macroaggregato "03" acquisto di beni e servizi;

Assunto il parere di cui all'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000 del Dirigente nel senso della diretta responsabilità della azione gestionale messa in campo;

Vista la variazione di bilancio a valere sugli stanziamenti di missioni e programmi definiti con la circolare n.132729/2016 "Servizi Pubblici non Indispensabili";

Visto, altresì, che l'azione in parola risulta ascrivibile ad un macroaggregato soggetto alle diminuzione di cui all'art 243 e successivi del Tuel;

Alla luce di ciò e per tutto quanto sopra esposto, pur provvedendo alla variazione al documento di programmazione finanziaria approvato limitatamente a quanto riportato al punto 8) limitatamente agli stanziamenti della competenza, valuti l'Onorevole Giunta Comunale l'opportunità della approvazione del presente atto apprezzandone specificatamente l'interesse ed il fine pubblico dello stesso.

IL DIRIGENTE

(L. Filice)



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

12

Parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, sulla proposta di deliberazione del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale della Direzione Welfare prot. n. 13 del 20/10/2016 - IZ 790 del 20/10/2016.

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Vista la deliberazione Consiliare n. 13 del 5.8.2016 di approvazione del bilancio di Previsione 2016/2018.

Premesso che si rileva nella parte narrativa del provvedimento:

- il Comune di Napoli provvede all'assistenza domiciliare alle persone anziane e disabili, nonché di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza;
- con deliberazione n. 969 del 22/12/2014 sono state approvate le linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del servizio di assistenza domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei criteri e modalità del processo di convenzionamento con gli Enti autorizzati nel territorio cittadino;
- sulla scorta delle modalità operative sperimentate, si ritiene necessario rivedere le modalità di offerta del servizio da erogarsi mediante il convenzionamento con Enti in possesso del titolo abilitativo previsto dal vigente Regolamento Regionale del 7 aprile 2014 n. 4, entrato in vigore il 29 aprile 2014.
- le attuali convenzioni per la gestione del servizio di assistenza domiciliare si concluderanno nel mese di ottobre 2016;
- nelle more dell'approvazione delle nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del servizio di assistenza domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei criteri e modalità del processo di convenzionamento con gli Enti autorizzati nel territorio cittadino, occorre prorogare di mesi quattro (novembre 2016/febbraio 2017) le convenzioni in scadenza, al fine di garantire la continuità del servizio, la cui spesa è quantificata in € 1.499.962,51 Iva inclusa al 5% : annualità 2016 € 749.981,26 e annualità 2017 € 749.981,26;
- al fine di perseguire economie procedurali e migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi le convenzioni avranno durata annuale, tranne che per l'anno 2017, conformemente all'attuale disponibilità di fondi, quantificata in € 3.783.565,80 Iva inclusa al 5%, nel corso del quale le stesse avranno durata di mesi 10 (marzo/dicembre 2017).

Con la presente proposta:

- 1) si approvano le linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione del servizio di assistenza domiciliare per le persone anziane e disabili del Comune di Napoli e dei criteri e modalità del processo di convenzionamento con gli Enti autorizzati nel territorio cittadino;
- 2) si estende la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi sociali anche al servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale, determinando il costo unitario del servizio, su icui si baserà il costo a carico dell'utente, in euro 18,80 sulla scorta di apposita tabella allegata alla deliberazione medesima. La compartecipazione sarà introitata sul capitolo 305115 denominato "Proventi da utenti per la compartecipazione Socio Sanitaria (ADI Assistenza domiciliare integrata – RSA Residenza sanitaria assistita – CD Centro diurni).
- 3) si autorizza la variazione di bilancio 2016/2018 per le annualità 2016 e 2017 rispettivamente per € 749.981,26 e 3.209.862,63, così come indicato al punto 8) della parte dispositiva del provvedimento, prevedendo un capitolo di N. I. denominato "interventi di sostegno alla domiciliarità" Missione 12 programma 04, in cui confluiscono stanziamenti iscritti in bilancio con programmi diversi

Tutto ciò premesso, richiamate le osservazioni del Servizio Bilancio e con le raccomandazioni ivi contenute, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Al Ragioniere Generale
Dot. Raffaele Mucciariello

16

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

13

Con il provvedimento in esame si propone di approvare le *“Nuove Linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualificazione Servizio di Assistenza domiciliare socio assistenziale del Comune di Napoli”* e di adottare, avviare, stabilire tutta una serie di azioni amministrative e contabili collegate all'esercizio del servizio di assistenza stesso, tra le quali, in particolare, con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 26772000, una variazione del Bilancio 2016-2018, annualità 2016-2017.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la rituale formula sintetica di *“Favorevole”*.

Il Dirigente del Servizio Bilancio ha espresso le sue osservazioni, prima, richiamando la circolare n. 132729/2016 dei Servizi Finanziari su *“stanziamenti di cassa bilancio di previsione 2016-metodologie”* e gli articoli 243 e ss. del Tuel circa la diminuzione del macroaggregato cui risulta ascrivibile l'azione in parola, poi, dichiarando che *“alla luce di ciò e per tutto quanto esposto, pur provvedendo alla variazione al documento di programmazione finanziaria approvato limitatamente a quanto riportato al punto 8) limitatamente agli stanziamenti della competenza, valuti l'onorevole giunta Comunale l'opportunità della approvazione del presente atto apprezzandone specificamente l'interesse ed il fine pubblico dello stesso”*.

Il Ragioniere Generale, richiamando e conformandosi al parere espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio, ha reso il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, con la formula *“favorevole”*.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *“la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.”*.
Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle restrizioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, affinché lo stesso si mantenga idoneo, in termini sia di competenza sia di cassa, all'effettivo risanamento dell'ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto, pervenuto nell'immediatezza della seduta di Giunta e redatto con attestazione di responsabilità dai dirigenti proponenti, risulta:

- da un lato, che, sulla scorta delle modalità operative sperimentate, è necessario apportare alcune modifiche alle *“Linee di indirizzo”* già adottate con dGC n. 969 del 22.12.2014;

VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Segretario Generale

- dall'altro, che, in mancanza della determinazione delle tariffe per le prestazioni domiciliari nella delibera n. 372 del 07/08/2015 della Giunta regionale della Campania, *“si rende necessario provvedere alla determinazione del Costo Unitario del Servizio utile a definire il costo a carico dell'utente in maniera unitaria per tutto il territorio cittadino al fine di non ingenerare iniquità nel sistema contributivo”*;
- infine, che, *“in considerazione della scadenza ravvicinata non compatibile con i tempi della procedura è necessario garantire la continuità del servizio per un periodo ulteriore di almeno quattro mesi”* in considerazione della implicazione dei diritti della persona e dell'esigenza di sostenerla nei suoi bisogni immediati.

14

Nel rinviare alla normativa, statale e regionale, in materia, si richiama, in particolare, la delibera n. 966 del 14/09/2016, in cui il presidente dell'ANAC ha ribadito che i principi affermati nella deliberazione di G.C. n. 32 del 20 gennaio 2016 recante *“Linee guida per l'affidamento di servizi sociali”* possono ritenersi validi anche in vigore del d.lgs. n. 50/2016, sebbene essa sia stata adottata sotto il vigore del d.lgs. 163/2006. L'Autorità, inoltre, ha espresso le seguenti rilevanti considerazioni:

“... si ritiene di confermare che la scelta del modello di erogazione dei servizi alla persona è rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione procedente, che ben può scegliere – come ha fatto il Comune di Napoli - di ricorrere al convenzionamento, basato sul modello dell'accreditamento. Dalla nota inviata all'Autorità risulta che il Comune intende formare il nuovo elenco degli enti prestatori di servizi residenziali mediante un apposito avviso pubblico rivolto ai soggetti autorizzati al funzionamento ed accreditati, in possesso degli ulteriori standard di qualità fissati. Tale forma di pubblicità appare idonea a rendere trasparente l'operato del Comune e, contemporaneamente, a consentire a tutti i soggetti interessati in possesso dei requisiti richiesti l'iscrizione de qua.

Si ricorda che tali requisiti, da un lato, debbono essere adeguati rispetto allo scopo da raggiungere – la tutela di minori – e proporzionali rispetto alle prestazioni da erogare, e, dall'altro, non debbono essere discriminatori ed avvantaggiare taluni operatori. Inoltre, come già sottolineato nella delibera 32/2016, condizione necessaria per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 13 l. 328/2000, è che l'impresa adotti una propria carta servizi, contenente specifici obblighi di qualità delle prestazioni, a tutela degli utenti (cfr. paragrafo 12.2.).

E' opportuno, infine, richiamare le indicazioni operative che l'Autorità ha fornito nella citata delibera ed, in particolare, che «al fine di garantire la concorrenza nel mercato e il rispetto dei principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, le stazioni appaltanti devono garantire la pubblicità del fabbisogno presunto di servizi in un determinato arco temporale, predeterminare le tariffe e le caratteristiche qualitative delle prestazioni e rivolgersi ai fornitori dei servizi autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 11 della l. 328/2000, iscritti nell'apposito elenco, al fine di garantire il possesso dei requisiti soggettivi richiesti e dei requisiti di moralità (art. 5, comma 2, d.p.c.m. 30.3.2011)».

L'Amministrazione, inoltre, deve predisporre le necessarie attività di monitoraggio e di verifica periodica sul corretto svolgimento del servizio, già previste dalla disciplina nazionale e regionale sopra richiamate, tanto più necessarie nel caso in esame trattandosi di servizi di accoglienza di minori.”

VISTO:
Il Sindaco

Il Segretario Generale

In riferimento al punto 7 del deliberato circa il ricorso alla "proroga tecnica", si ricorda che la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso rientra nelle funzioni della dirigenza ex art. 107 Tuel 267/2000.

15

Si ricorda che la responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 *bis*, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Si rimettono all'Organo deliberante le valutazioni e determinazioni conclusive, nel rispetto del principio di buon andamento ed imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Francesco Maida



VISTO:
Il Sindaco

19



COMUNE DI RAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 630 DEL 21-10-2016

Nuove Linee di indirizzo per la riorganizzazione e riqualficazione del Servizio di Assistenza domiciliare socio assistenziale del Comune di Napoli

Premessa

Con l'adozione da parte della Regione Campania del Regolamento 16/09 e successivamente del Regolamento 4/2014, in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi residenziali, semi residenziali, domiciliari e territoriali, il Comune di Napoli ha avviato l'implementazione di tali disposizioni regolamentari, individuando i procedimenti ed i soggetti per l'attuazione di quanto disposto e adeguando progressivamente il sistema di offerta a quanto previsto dalla normativa regionale.

Alla luce delle modifiche e innovazione introdotte dal Regolamento regionale 4/2014, tra le quali la previsione dell'Assistenza domiciliare socio assistenziale quale servizio soggetto all'obbligo del rilascio dei titoli abilitativi e di accreditamento (nel caso di servizi il cui costo si pone in parte o del tutto a carico della pubblica amministrazione), si rende possibile di fatto dare attuazione alle indicazioni programmatiche contenute nel Piano di zona anche per quanto i servizi domiciliari per Anziani e disabili

La finalità è assicurare un elevato standard qualitativo dei servizi e regolare i rapporti tra committente pubblico e soggetti erogatori dei servizi, superando la procedura attuale di selezione dei fornitori, basata sugli appalti, che non valorizzano la specificità dei servizi alla persona e non favoriscono la stabilità e qualificazione gestionale.

Alla luce di quanto indicato in premessa, l'Amministrazione si è orientata in direzione di una revisione complessiva del servizio, ripensandone le attuali modalità organizzative ed erogative. In tal senso si ritiene necessario l'avvio di un nuovo processo di convenzionamento con enti, muniti di titolo abilitativo (SCIA) e accreditati ai sensi del Regolamento regionale 4/2014

Con Disposizione del Direttore Generale n. 33/2014 sono state adottate le Linee di indirizzo per l'applicazione del nuovo regolamento regionale 4/2014 e individuate e definite le modalità per la presentazione delle richieste di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento da parte degli enti interessati. A seguito di tale Disposizione può dirsi completato l'iter procedurale necessario per l'avvio a regime del nuovo processo di abilitazione e accreditamento, che consentirà di avviare il processo di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili.

Il sistema di convenzionamento

Il Comune di Napoli intende erogare i servizi domiciliari socio assistenziali per disabili ed anziani in possesso dei titoli abilitativi, che siano già accreditati o siano in possesso dei requisiti per l'accREDITamento e abbiano presentato istanza per l'ottenimento dello stesso.

In riferimento ai tetti di spesa sostenibili per questa tipologia di attività per il prossimo anno, all'analisi dei dati circa la richiesta di anziani e disabili nei diversi territori della città, alla domanda espressa nel corso dell'ultimo anno e all'assetto complessivo del sistema di accesso e di valutazione integrata per l'erogazione delle cure domiciliari (Porte Uniche di accesso - Unità di valutazione integrate) l'Amministrazione intende convenzionarsi **con un massimo di 10 Enti erogatori, uno per ciascuna delle Municipalità.**

Ciascun Ente potrà partecipare alla procedura per uno o più Poli di offerta ma stipulare convenzioni per un massimo di due Poli di offerta.

A ciascuna UVI sarà attribuito un tetto di spesa massimo annuale sulla base del quale predisporre i Progetti personalizzati.

Requisiti e criteri di priorità per il convenzionamento

I soggetti che intendono convenzionarsi devono essere in possesso dei seguenti **requisiti tecnico organizzativi**:

- possesso del titolo abilitativo per l'esercizio delle attività (SCIA)
- possesso del titolo di accREDITamento o dichiarazione con la quale si attesta di possedere i requisiti per l'accREDITamento e di aver presentato istanza per l'ottenimento dello stesso;
- sede operativa o impegno ad eleggere una sede operativa nel territorio del Comune di Napoli;
- esperienza dell'ente prestatore in attività domiciliari in favore di persone anziane e/o disabili, di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento) rese per conto di enti pubblici;

Sulla scorta delle richieste di convenzionamento che perverranno dagli enti in possesso dei requisiti su indicati, saranno individuati quelli con i quali stipulare le convenzioni sulla base dei **criteri di qualità** di seguito indicati:

1. esperienza maturata dall'ente prestatore nell'attività specifica;
2. esperienza degli operatori;
3. qualità della proposta e dell'offerta complessiva

4. coerenza e adeguatezza dell'approccio metodologico e degli strumenti di lavoro
5. proposte innovative

Il Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città solidale, a seguito di verifica circa il possesso dei requisiti di carattere generale e di valutazione relativamente ai criteri di qualità, provvederà alla stipula delle convenzioni con gli enti risultati idonei ed in posizioni utili rispetto alla graduatoria che verrà redatta in base ai criteri di priorità individuati.

La convenzione potrà essere revocata al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

Le prestazioni richieste e le caratteristiche del servizio

L'assistenza domiciliare è un servizio socio-assistenziale unitario e globale, organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza.

È finalizzato a migliorare la qualità della vita delle persone a cui è rivolto, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza.

A partire da una valutazione multidimensionale dei bisogni dell'utente, viene predisposto un Progetto assistenziale individualizzato, volto ad una presa in carico integrata della persona finalizzata a rispondere in modo personalizzato ai bisogni incontrati e che tenga conto e dell'utente e del contesto socio-familiare in cui si colloca attraverso interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio.

Le attività

Considerando che gli obiettivi dell'Assistenza Domiciliare concernono l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento ed il contrasto di processi di emarginazione e di isolamento sociale, il Servizio include le seguenti prestazioni:

a. interventi relativi all'aiuto diretto alla persona:

- igiene e cura personale quotidiana;
- vestizione e utilizzo di prodotti/ausili specifici;
- preparazione e somministrazione dei pasti o fornitura di pasti caldi a domicilio (anche al fine di garantire un'alimentazione quotidiana adeguata e prevenire l'insorgenza di malattie connesse ad una scorretta alimentazione);

- supporto allo svolgimento delle attività giornaliere ed alla deambulazione sia all'interno che all'esterno dell'abitazione;
- acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro nell'orario di assistenza;
- disbrigo di semplici pratiche o commissioni;
- accompagnamento dal medico e/o presso presidi e servizi sanitari e/o sociali per altre specifiche necessità personali;

b. Interventi relativi alla cura dell'abitazione e salubrità dell'ambiente domestico:

- pulizia ordinaria e straordinaria dell'alloggio, con riferimento ai locali abitualmente utilizzati dall'utente e rispondente ai bisogni primari, e degli ambienti di vita;
- economia domestica;

c. Interventi relativi all'aiuto nella gestione familiare:

- azioni assistenziali di supporto al nucleo (ascolto attivo);
- attività volte alla promozione della solidarietà intergenerazionale;
- attivazione delle risorse di rete.

d. interventi di presa in carico, sostegno e socializzazione

- compagnia e ascolto;
- attività atte a favorire la socializzazione e il mantenimento dell'autonomia residua

Equipe operatori

Per l'espletamento del servizio l'ente dovrà avvalersi del personale di seguito indicato:

- coordinatore con Laurea in sociologia, psicologia, Scienze del Servizio Sociale
- figure professionali di primo livello: operatori in possesso di qualifica di operatore socio-assistenziale di seguito O.S.A. ovvero con qualifica di Operatore socio sanitario di seguito O.S.S., con esperienza nei servizi di assistenza alla persona disabile e/o anziana di durata non inferiore a due anni

Secondo quanto previsto dal Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari in attuazione del Regolamento regionale 4/2014 approvato con deliberazione GR n.107 del 23/04/2014, l'ente gestore dovrà garantire un'attività di coordinamento di almeno 12 ore a settimana.

Al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale l'eventuale ente gestore subentrante dovrà impegnarsi ad assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti compatibilmente con l'organizzazione dell'impresa e con le esigenze tecnico - organizzative previste

I Destinatari e modalità di compartecipazione degli utenti al costo del servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare sociale è rivolto ai cittadini anziani e disabili residenti nel territorio cittadino che necessitano di assistenza sociale al proprio domicilio.

L'accesso al Servizio viene autorizzato unicamente a seguito della valutazione effettuata in UVI. Con deliberazione di C.C. n. 26 del 26/06/2013 è stato approvato il regolamento in materia di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti alle prestazioni sociali e sociosanitarie a carico del Comune di Napoli. Con successiva Deliberazione n. 80 del 21/12/2015 il Consiglio Comunale ha stabilito di estendere tali modalità di compartecipazione al Servizio di Assistenza Domiciliare sociosanitaria.

Tale regolamento stabilisce che la quota di compartecipazione - da corrispondere dagli utenti direttamente all'ente gestore del servizio - venga calcolata a seguito di una valutazione della situazione economica del richiedente determinata con riferimento all'Indicatore della situazione economica equivalente.

La quota sociale a carico dell'utente sarà determinata dall'Amministrazione e fatturata dall'Ente Gestore direttamente a quest'ultimo.

L'Amministrazione corrisponderà all'Ente gestore il corrispettivo orario dal quale sarà detratta la quota sociale a carico dell'utente.

Il modello organizzativo

1 fase- individuazione dei destinatari

La richiesta di accesso al servizio di assistenza domiciliare viene effettuata dal diretto interessato, dal tutore o da uno dei componenti della rete informale del cittadino ed è rivolta ad uno qualsiasi dei nodi della rete formale territoriale che effettuano la proposta d'accesso e la inviano alla PUAT per le opportune competenze.

2 fase - predisposizione piano d'intervento

La PUAT, quale segreteria organizzativa dell'U.V.I., provvede all'organizzazione della prima valutazione del bisogno da parte dell'equipe multi-professionale. Quest'ultima redige il progetto di assistenza domiciliare che tiene conto delle esigenze dell'utente. Il progetto personalizzato, autorizzato dal Coordinatore sociale territorialmente competente e inviato unitamente al piano esecutivo, all'affidatario che provvede all'erogazione del servizio.

3 fase - attuazione dell'intervento

Le prestazioni a domicilio dovranno essere eseguite nelle ore diurne e/o pomeridiane di tutti i giorni, sempre sulla base delle esigenze valutate dall'U.V.I. L'equipe operativa territoriale, costituita da tutti gli operatori del pubblico e del privato che provvedono all'attuazione del progetto personalizzato, darà attuazione al piano esecutivo di assistenza domiciliare in cui è descritto in maniera puntuale il trattamento del caso, ovvero azioni specifiche, tipologia delle prestazioni e figure professionali impegnate nonché quantità, modalità, frequenza e durata di ogni tipologia di intervento/prestazione, necessari al raggiungimento degli esiti desiderati.

Monitoraggio e valutazione

Il servizio sarà sottoposto alle linee di indirizzo e di programmazione, nonché alla verifica di qualità e al controllo, dal Servizio competente che si avvarrà di apposito *Gruppo per la qualità degli Interventi*. Il Servizio provvederà inoltre a definire anche tutti gli aspetti tecnico-organizzativi generali, le modalità di espletamento e caratteristiche del servizio.

Tabella Allegato n.2 – Determinazione Costo Unitario del Servizio

Municipalità	Monte ore mensile	Costo orario OSA	Totale mensile OSA (liv. C1)	Ore coordinamento/mese	Costo orario coordinatore (liv. C3/D1 con i.p.)	Costo mensile coordinatore	Totale mensile costo personale	Spese generali di gestione (8%)	Totale spesa mensile	Costo orario unitario servizio
1	1800	16,92	€ 30.456,00	48	18,73	899,04	€ 31.355,04	€ 2.508,40	€ 33.863,44	€ 18,81
2	1800	16,92	€ 30.456,00	48	18,73	899,04	€ 31.355,04	€ 2.508,40	€ 33.863,44	€ 18,81
3	1800	16,92	€ 30.456,00	48	18,73	899,04	€ 31.355,04	€ 2.508,40	€ 33.863,44	€ 18,81
4	1820	16,92	€ 30.794,40	48	18,73	899,04	€ 31.693,44	€ 2.535,48	€ 34.228,92	€ 18,81
5	1200	16,92	€ 20.304,00	48	18,73	899,04	€ 21.203,04	€ 1.696,24	€ 22.899,28	€ 19,08
6	2500	16,92	€ 42.300,00	48	18,73	899,04	€ 43.199,04	€ 3.455,92	€ 46.654,96	€ 18,66
7	1850	16,92	€ 31.302,00	48	18,73	899,04	€ 32.201,04	€ 2.576,08	€ 34.777,12	€ 18,80
8	2250	16,92	€ 38.070,00	48	18,73	899,04	€ 38.969,04	€ 3.117,52	€ 42.086,56	€ 18,71
9	1972	16,92	€ 33.366,24	48	18,73	899,04	€ 34.265,28	€ 2.741,22	€ 37.006,50	€ 18,77
10	2175	16,92	€ 36.801,00	48	18,73	899,04	€ 37.700,04	€ 3.016,00	€ 40.716,04	€ 18,72

COSTO ORARIO MEDIO	€ 18,80
COSTO ORARIO (IVA AL 5%)	€ 19,74

Tabella Allegato n.3 - Costi Protroga tecnica per quattro mesi

Municipalità	Monte ore mensile	Costo Unitario OSA	Costo mensile OSA	Coordinamento mensile	Tetti di spesa mensili	Totale n.4 mesi netto IVA	Totale n.4 mesi con IVA al 5%
1	1800	16,79	€ 30.222,00	€ 1.091,75	€ 31.313,75	€ 125.255,00	€ 131.517,75
2	1800	18,55	€ 33.390,00	€ 1.091,75	€ 34.481,75	€ 137.927,00	€ 144.823,35
3	1800	18,28	€ 32.904,00	€ 1.091,75	€ 33.995,75	€ 135.983,00	€ 142.782,15
4	1820	18,46	€ 33.597,20	€ 1.091,75	€ 34.688,95	€ 138.755,80	€ 145.693,59
5	1200	17,34	€ 20.808,00	€ 1.091,75	€ 21.899,75	€ 87.599,00	€ 91.978,95
6	2500	18,46	€ 46.150,00	€ 1.091,75	€ 47.241,75	€ 188.967,00	€ 198.415,35
7	1850	18,76	€ 34.706,00	€ 1.091,75	€ 35.797,75	€ 143.191,00	€ 150.350,55
8	2250	17,52	€ 39.420,00	€ 1.091,75	€ 40.511,75	€ 162.047,00	€ 170.149,35
9	1972	18,09	€ 35.673,48	€ 1.091,75	€ 36.765,23	€ 147.060,92	€ 154.413,97
10	2175	18,09	€ 39.345,75	€ 1.091,75	€ 40.437,50	€ 161.750,00	€ 169.837,50
Totale			€ 346.216,43		€ 357.133,93	€ 1.428.535,72	€ 1.499.952,51

8
e

Tabella Allegato n.4 – Costi Nuova Procedura di convenzionamento per dieci mesi

Municipalità	Monte ore mensile	Costo Unitario	Tetti di spesa mensili	Totale n.10 mesi	Totale con IVA al 5%
1	1800	€ 18,80	€ 33.840,00	€ 338.400,00	€ 355.320,00
2	1800	€ 18,80	€ 33.840,00	€ 338.400,00	€ 355.320,00
3	1800	€ 18,80	€ 33.840,00	€ 338.400,00	€ 355.320,00
4	1820	€ 18,80	€ 34.216,00	€ 342.160,00	€ 359.268,00
5	1200	€ 18,80	€ 22.560,00	€ 225.600,00	€ 236.880,00
6	2500	€ 18,80	€ 47.000,00	€ 470.000,00	€ 493.500,00
7	1850	€ 18,80	€ 34.780,00	€ 347.800,00	€ 365.190,00
8	2250	€ 18,80	€ 42.300,00	€ 423.000,00	€ 444.150,00
9	1972	€ 18,80	€ 37.073,60	€ 370.736,00	€ 389.272,80
10	2175	€ 18,80	€ 40.890,00	€ 408.900,00	€ 429.345,00
Totale			€ 360.339,60	€ 3.603.396,00	€ 3.783.565,80

26

52

16

Deliberazione di G. C. n. 630 del 21-10-2016 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 9, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9-11-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 630 del 21-10-16

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 9 pagine separatamente numerate.

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.